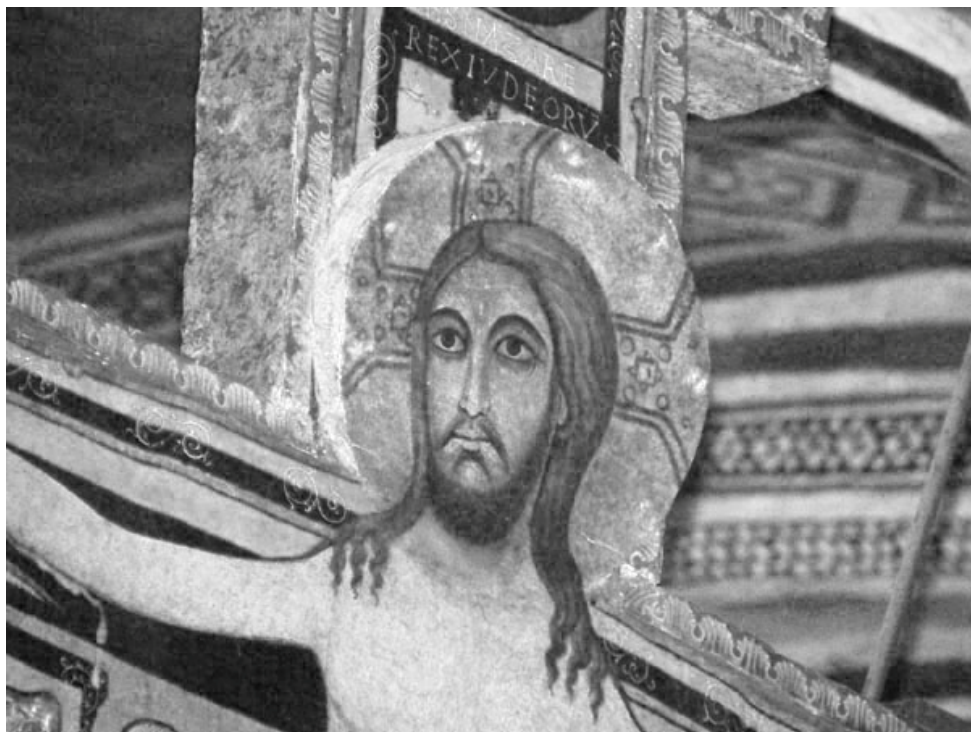


*Comunità Parrocchiale San Pio da Pietrelcina*



***Il Crocifisso: principio e  
culmine della nostra fede!***

***Quaresima 2013***

## MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA

**Credere nella carità suscita carità«Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (1 Gv4,16)**

*Cari fratelli e sorelle,*

la celebrazione della Quaresima, nel contesto dell'Anno della fede, ci offre una preziosa occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità: tra il credere in Dio, nel Dio di Gesù Cristo, e l'amore, che è frutto dell'azione dello Spirito Santo e ci guida in un cammino di dedizione verso Dio e verso gli altri.

### ***1. La fede come risposta all'amore di Dio.***

Già nella mia prima Enciclica ho offerto qualche elemento per cogliere lo stretto legame tra queste due virtù teologali, la fede e la carità. Partendo dalla fondamentale affermazione dell'apostolo Giovanni: «Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi» (1 Gv4,16), ricordavo che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva... Siccome Dio ci ha amati per primo (cfr 1 Gv4,10), l'amore adesso non è più solo un "comandamento", ma è la risposta al dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro» (Deus caritas est, 1). La fede costituisce quella personale adesione – che include tutte le nostre facoltà – alla rivelazione dell'amore gratuito e «appassionato» che Dio ha per noi e che si manifesta pienamente in Gesù Cristo. L'incontro con Dio Amore che chiama in causa non solo il cuore, ma anche l'intelletto: «Il riconoscimento del Dio vivente è una via verso l'amore, e il sì della nostra volontà alla sua unisce intelletto, volontà e sentimento nell'atto totalizzante dell'amore. Questo però è un processo che rimane continuamente in cammino: l'amore non è mai "concluso" e completato» (*ibid.*, 17). Da qui deriva per tutti i cristiani e, in particolare, per gli «operatori della carità», la necessità della fede, di quell'«incontro con Dio in Cristo che suscita in loro l'amore e apra il loro animo all'altro, così che per loro l'amore del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore» (*ibid.*, 31a). Il cristiano è una

persona conquistata dall'amore di Cristo e perciò, mosso da questo amore - «*caritas Christi urget nos*» (2 Cor 5,14) -, è aperto in modo profondo e concreto all'amore per il prossimo (cfr *ibid.*, 33). Tale atteggiamento nasce anzitutto dalla coscienza di essere amati, perdonati, addirittura serviti dal Signore, che si china a lavare i piedi degli Apostoli e offre Se stesso sulla croce per attirare l'umanità nell'amore di Dio.

«La fede ci mostra il Dio che ha dato il suo Figlio per noi e suscita così in noi la vittoriosa certezza che è proprio vero: Dio è amore! ... La fede, che prende coscienza dell'amore di Dio rivelatosi nel cuore trafitto di Gesù sulla croce, suscita a sua volta l'amore. Esso è la luce - in fondo l'unica - che rischiarava sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire» (*ibid.*, 39). Tutto ciò ci fa capire come il principale atteggiamento distintivo dei cristiani sia proprio «l'amore fondato sulla fede e da essa plasmato» (*ibid.*, 7).

## ***2. La carità come vita nella fede***

Tutta la vita cristiana è un rispondere all'amore di Dio. La prima risposta è appunto la fede come accoglienza piena di stupore e gratitudine di un'inaudita iniziativa divina che ci precede e ci sollecita. E il «sì» della fede segna l'inizio di una luminosa storia di amicizia con il Signore, che riempie e dà senso pieno a tutta la nostra esistenza. Dio però non si accontenta che noi accogliamo il suo amore gratuito. Egli non si limita ad amarci, ma vuole attirarci a Sé, trasformarci in modo così profondo da portarci a dire con san Paolo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me (cfr *Gal 2,20*).

Quando noi lasciamo spazio all'amore di Dio, siamo resi simili a Lui, partecipi della sua stessa carità. Aprirci al suo amore significa lasciare che Egli viva in noi e ci porti ad amare con Lui, in Lui e come Lui; solo allora la nostra fede diventa veramente «operosa per mezzo della carità» (*Gal 5,6*) ed Egli prende dimora in noi (cfr *1 Gv 4,12*).

La fede è conoscere la verità e aderirvi (cfr *1 Tm 2,4*); la carità è «camminare» nella verità (cfr *Ef 4,15*). Con la fede si entra nell'amicizia con il Signore; con la carità si vive e si coltiva questa amicizia (cfr *Gv 15,14s*). La fede ci fa accogliere il comandamento del Signore e Maestro; la carità

ci dona la beatitudine di metterlo in pratica (cfrGv13,13-17). Nella fede siamo generati come figli di Dio (cfrGv1,12s); la carità ci fa perseverare concretamente nella figliolanza divina portando il frutto dello Spirito Santo (cfrGal5,22). La fede ci fa riconoscere i doni che il Dio buono e generoso ci affida; la carità li fa fruttificare (cfrMt 25,14-30).

### **3. *L'indissolubile intreccio tra fede e carità***

Alla luce di quanto detto, risulta chiaro che non possiamo mai separare o, addirittura, opporre fede e carità. Queste due virtù teologali sono intimamente unite ed è fuorviante vedere tra di esse un contrasto o una «dialettica». Da un lato, infatti, è limitante l'atteggiamento di chi mette in modo così forte l'accento sulla priorità e la decisività della fede da sottovalutare e quasi disprezzare le concrete opere della carità e ridurre questa a generico umanitarismo. Dall'altro, però, è altrettanto limitante sostenere un'esagerata supremazia della carità e della sua operosità, pensando che le opere sostituiscano la fede. Per una sana vita spirituale è necessario rifuggire sia dal fideismo che dall'attivismo moralista.

L'esistenza cristiana consiste in un continuo salire il monte dell'incontro con Dio per poi ridiscendere, portando l'amore e la forza che ne derivano, in modo da servire i nostri fratelli e sorelle con lo stesso amore di Dio. Nella Sacra Scrittura vediamo come lo zelo degli Apostoli per l'annuncio del Vangelo che suscita la fede è strettamente legato alla premura caritatevole riguardo al servizio verso i poveri (cfrAt 6,1-4). Nella Chiesa, contemplazione e azione, simboleggiate in certo qual modo dalle figure evangeliche delle sorelle Maria e Marta, devono coesistere e integrarsi (cfrLc 10,38-42). La priorità spetta sempre al rapporto con Dio e la vera condivisione evangelica deve radicarsi nella fede (cfr*Catechesi all'Udiienza generale* del 25 aprile 2012). Talvolta si tende, infatti, a circoscrivere il termine «carità» alla solidarietà o al semplice aiuto umanitario. E' importante, invece, ricordare che massima opera di carità è proprio l'evangelizzazione, ossia il «servizio della Parola». Non v'è azione più benefica, e quindi caritatevole, verso il prossimo che spezzare il pane della Parola di Dio, renderlo partecipe della Buona Notizia del Vangelo, introdurlo nel rapporto con Dio: l'evangelizzazione è la più alta e integrale promozione della persona umana. Come scrive il Servo di Dio Papa Paolo VI nell'Enciclica *Populorumprogressio*, è l'annuncio di Cristo il primo e

principale fattore di sviluppo (cfr n. 16). E' la verità originaria dell'amore di Dio per noi, vissuta e annunciata, che apre la nostra esistenza ad accogliere questo amore e rende possibile lo sviluppo integrale dell'umanità e di ogni uomo (cfr Enc. *Caritas in veritate*, 8).

In sostanza, tutto parte dall'Amore e tende all'Amore. L'amore gratuito di Dio ci è reso noto mediante l'annuncio del Vangelo. Se lo accogliamo con fede, riceviamo quel primo ed indispensabile contatto col divino capace di farci «innamorare dell'Amore», per poi dimorare e crescere in questo Amore e comunicarlo con gioia agli altri.

A proposito del rapporto tra fede e opere di carità, un'espressione della *Lettera di san Paolo agli Efesini* riassume forse nel modo migliore la loro correlazione: «Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo» (2, 8-10). Si percepisce qui che tutta l'iniziativa salvifica viene da Dio, dalla sua Grazia, dal suo perdono accolto nella fede; ma questa iniziativa, lungi dal limitare la nostra libertà e la nostra responsabilità, piuttosto le rende autentiche e le orienta verso le opere della carità. Queste non sono frutto principalmente dello sforzo umano, da cui trarre vanto, ma nascono dalla stessa fede, sgorgano dalla Grazia che Dio offre in abbondanza. Una fede senza opere è come un albero senza frutti: queste due virtù si implicano reciprocamente. La Quaresima ci invita proprio, con le tradizionali indicazioni per la vita cristiana, ad alimentare la fede attraverso un ascolto più attento e prolungato della Parola di Dio e la partecipazione ai Sacramenti, e, nello stesso tempo, a crescere nella carità, nell'amore verso Dio e verso il prossimo, anche attraverso le indicazioni concrete del digiuno, della penitenza e dell'elemosina.

#### ***4. Priorità della fede, primato della carità***

Come ogni dono di Dio, fede e carità riconducono all'azione dell'unico e medesimo Spirito Santo (cfr *1 Cor13*), quello Spirito che in noi grida «Abbà! Padre» (*Gal4,6*), e che ci fa dire: «Gesù è il Signore!» (*1 Cor12,3*) e «Maranatha!» (*1 Cor16,22; Ap22,20*).

La fede, dono e risposta, ci fa conoscere la verità di Cristo come Amore incarnato e crocifisso, piena e perfetta adesione alla volontà del Padre e infinita misericordia divina verso il prossimo; la fede radica nel cuore e nella mente la ferma convinzione che proprio questo Amore è l'unica realtà vittoriosa sul male e sulla morte. La fede ci invita a guardare al futuro con la virtù della speranza, nell'attesa fiduciosa che la vittoria dell'amore di Cristo giunga alla sua pienezza. Da parte sua, la carità ci fa entrare nell'amore di Dio manifestato in Cristo, ci fa aderire in modo personale ed esistenziale al donarsi totale e senza riserve di Gesù al Padre e ai fratelli. Infondendo in noi la carità, lo Spirito Santo ci rende partecipi della dedizione propria di Gesù: filiale verso Dio e fraterna verso ogni uomo (cfr *Rm*5,5).

Il rapporto che esiste tra queste due virtù è analogo a quello tra due Sacramenti fondamentali della Chiesa: il Battesimo e l'Eucaristia. Il Battesimo (*sacramentum fidei*) precede l'Eucaristia (*sacramentum caritatis*), ma è orientato ad essa, che costituisce la pienezza del cammino cristiano. In modo analogo, la fede precede la carità, ma si rivela genuina solo se è coronata da essa. Tutto parte dall'umile accoglienza della fede («il sapersi amati da Dio»), ma deve giungere alla verità della carità («il saper amare Dio e il prossimo»), che rimane per sempre, come compimento di tutte le virtù (cfr *1 Cor*13,13).

Carissimi fratelli e sorelle, in questo tempo di Quaresima, in cui ci prepariamo a celebrare l'evento della Croce e della Risurrezione, nel quale l'Amore di Dio ha redento il mondo e illuminato la storia, auguro a tutti voi di vivere questo tempo prezioso ravvivando la fede in Gesù Cristo, per entrare nel suo stesso circuito di amore verso il Padre e verso ogni fratello e sorella che incontriamo nella nostra vita. Per questo elevo la mia preghiera a Dio, mentre invoco su ciascuno e su ogni comunità la Benedizione del Signore!

*Dal Vaticano, 15 ottobre 2012*

**BENEDICTUS PP. XVI**



## **INIZIO DELLA QUARESIMA**

*“Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore  
al tempo opportuno porterà il suo frutto.”*

### **DOMENICA 10 FEBBRAIO**

**✠** *Vangelo Lc 5,1-11*

*Lasciarono tutto e lo seguirono.*

*10.00 – 11.15 – 18.30 S. Messe*

*17.00 Processione con partenza dalla Chiesa Madre*

### **LUNEDÌ 11 FEBBRAIO**

*15.30 Festa di carnevale con i bambini*

*18.00 S. Messa*

*20.30 Incontro fidanzati*

### **MARTEDÌ 12 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

### **MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO**

**✠** *Vangelo Mt 6,1-6.16-18*

*Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

*17.30 Ritrovo nel cortile della parrocchia per dare inizio alla  
celebrazione, processione e S. Messa con imposizione delle ceneri.*

### **GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

### **VENERDÌ 15 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

### **SABATO 16 FEBBRAIO**

*18.00 La nostra Comunità Parrocchiale è chiamata alla animazione  
e celebrazione eucaristica in Chiesa Madre*



## **I SETTIMANA DI QUARESIMA**

*“Non di solo pane vivrà l’uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.”*

### **DOMENICA 17 FEBBRAIO**

**✠ Vangelo Lc 4,1-13**

***Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.***

*10.00 – 11.15 – 18.00 S. Messe*

*10.00 Presentazione dei ragazzi di 1° Confessione*

*19.00 Via Crucis animata dal gruppo Giovanissimi*

### **LUNEDÌ 18 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

### **MARTEDÌ 19 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa in Chiesa Madre presieduta da S. Ecc. Mons.  
Domenico Caliandro nuovo Arcivescovo di Brindisi-Ostuni*

### **MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO**

*17.30 Processione con il simulacro della Madonna partendo dalla  
Chiesa Madre*

### **GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO– GIORNATA EUCHARISTICA**

*9.00 S. Messa*

*9.30-17.30 Adorazione animata dai gruppi parrocchiali (vedi p. 14)*

*17.30 Vespri e benedizione eucaristica*

*18.00 S. Messa*

### **VENERDÌ 22 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

*18.30 Lectio Divina*

### **SABATO 23 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*



## **II SETTIMANA DI QUARESIMA**

*“Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:  
«Questi è il mio Figlio l'amato: ascoltatelo».”*

### **DOMENICA 24 FEBBRAIO**

**✠** *Vangelo Lc 9,28b-36*

*Mentre Gesù pregava, il suo volto cambio d'aspetto.*

*10.00 – 11.15 – 18.00 S. Messe*

*19.00 Via Crucis animata dal gruppo dell'AdP*

### **LUNEDÌ 25 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

*20.30 Incontro fidanzati*

### **MARTEDÌ 26 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

*18.30 Lectio Divina*

### **MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO – GIORNATA EUCARISTICA**

*9.00 S. Messa*

*9.30-17.30 Adorazione animata dai gruppi parrocchiali (vedi p. 14)*

*17.30 Vespri e benedizione eucaristica*

*18.00 S. Messa*

### **GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO**

*18.00 S. Messa*

### **VENERDÌ 01 MARZO 1° VENERDÌ DI MESE**

*17.30 Recita del Rosario animato dall'AdP*

*18.00 S. Messa*


### **SABATO 02 MARZO**

*18.00 S. Messa*

### **III SETTIMANA DI QUARESIMA**

*“Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino.”*

**DOMENICA 03 MARZO**

 **Vangelo Lc 13,1-9**

*Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.*

*10.00 – 11.15 – 18.00 S. Messe*

*10.00 Presentazione dei ragazzi di 1° Comunione.*

*19.00 Via Crucis animata dal gruppo di preghiera P. Pio*

**LUNEDÌ 04 MARZO**

*18.00 S. Messa*

*20.30 Incontro fidanzati*

**MARTEDÌ 05 MARZO**

*18.00 S. Messa*

*18.30 Lectio Divina*

**MERCOLEDÌ 06 MARZO – GIORNATA EUCARISTICA**

*9.00 S. Messa*

*9.30-17.30 Adorazione animata dai gruppi parrocchiali (vedi p. 14)*

*17.30 Vespri e benedizione eucaristica*

*18.00 S. Messa*

**GIOVEDÌ 07 MARZO**

*18.00 S. Messa*

**VENERDÌ 08 MARZO**

*18.00 S. Messa*

**SABATO 09 MARZO**

*18.00 S. Messa*

## **IV SETTIMANA DI QUARESIMA**

### **IL CROCIFISSO: PRINCIPIO E CULMINE DELLA NOSTRA FEDE!**

*Settimana di preghiera e riflessione sull'anno della fede durante la Missione delle Suore Francescane Missionarie di Assisi e la visita del Crocifisso di San Damiano.*

#### **DOMENICA 10 MARZO**

**✠** *Vangelo Lc 15,1-3.11-32*

*Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

*10.00 – 11.15 – 18.00 S. Messe*

*10.00 Accoglienza del Crocifisso di San Damiano e inizio Missione*

*19.00 Via Crucis animata dal gruppo dei catechisti e animatori AC*

#### **LUNEDÌ 11 MARZO**

*16.30 -17.30 le suore saranno presenti nelle classi di catechesi.*

*18.00 S. Messa*

*18.30 Presentazione del Crocifisso a cura di Suor BarbaraDonini*

*19.30 Incontro vicariale dal tema “**Davide: il peccatore riconquistato**” a cura di Suor BarbaraDonini*

#### **MARTEDÌ 12 MARZO**

*16.00 -17.00 le suore saranno presenti nelle classi di catechesi.*

*18.00 S. Messa*

*18.30 Adorazione Eucaristica e Lectio Divina dal tema “**Vivere la fede: trasfigurati dall'amore di Cristo**” (Mc 9,1-13) a cura di Suor GiovannaDugo*

## **MERCOLEDÌ 13 MARZO**

18.00 S. Messa

18.30 Incontro di formazione dal tema **“La fede: Eucaristia, umiltà e gioia! Aiutati da San Francesco D’Assisi”** a cura di Suor Barbara Donini. L’incontro è destinato ai catechisti, educatori AC, gruppo P. Pio, gruppo AdP, gruppo Caritas, gruppo RnS, gruppo OVE, gruppo liturgico, gruppo sportivo CSI san Giuseppe, Coro, gruppo Ministri Straordinari, gruppo Agesci Mesagne 2, Comitato feste San Pio, gruppo Santa Marta.

## **GIOVEDÌ 14 MARZO**

16.00 -18.00 le suore saranno presenti nelle classi di catechesi.

18.00 S. Messa

19.00 Incontro giovanissimi e giovani dal tema **“Eucaristia e letizia”** a cura di Suor Rosa Della Volpe

## **VENERDÌ 15 MARZO**

16.00 -18.00 le suore saranno presenti nelle classi di catechesi.

18.00 S. Messa

19.00 Incontro con tutti i genitori dei ragazzi della catechesi e dell’ACR dal tema **“La fede di generazione in generazione. Come trasmettere la fede ai nostri figli?”** a cura di Suor Maria Grazia Marzocchini

## **SABATO 16 MARZO**

15.00 -18.30 le suore saranno presenti nelle classi di catechesi.

18.00 S. Messa e testimonianza vocazionale di una suora.

## **DOMENICA 17 MARZO**

10.00 – 11.15 – 18.00 S. Messe

10.00 Presentazione dei ragazzi di Cresima


11.00 Ritiro spirituale per tutte le classi di catechesi dal tema **“Zaccheo il ricercato: wanted”** in parrocchia.

16.30 Conclusione con tutti i genitori dei ragazzi.

## V SETTIMANA DI QUARESIMA

*“Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,  
perché io sono misericordioso e pietoso.”*

### **DOMENICA 17 MARZO**

 **Vangelo Gv 8,1-11**

*Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.*

*10.00 – 11.15 – 18.00 S. Messe*

*10.00 Presentazione dei ragazzi di Cresima.*

### **LUNEDÌ 18 MARZO**

*18.00 S. Messa*

*20.30 Incontro fidanzati*

### **MARTEDÌ 19 MARZO**

*16.00 Confessioni ragazzi di 3° media*

*18.00 S. Messa e benedizione dei papà*

*18.30 Lectio Divina*

### **MERCOLEDÌ 20 MARZO– GIORNATA EUCARISTICA**

*9.00 S. Messa*

*9.30-17.30 Adorazione animata dai gruppi parrocchiali (vedi p. 14)*

*17.30 Vespri e benedizione eucaristica*

*18.00 S. Messa*

### **GIOVEDÌ 21 MARZO**

*17.00 Confessioni ragazzi di 1° media*

*18.00 S. Messa*

*19.00 Confessioni giovanissimi*

### **VENERDÌ 22 MARZO**

*16.00 Confessioni ragazzi di 5° elementare*

*17.00 Confessioni ragazzi di 2° media*

*18.00 S. Messa*

**SABATO 23 MARZO**

*15.00 Confessioni ragazzi di 1° e 2° media*

*16.30 Confessioni ragazzi di 5° elementare*

*17.30 Confessioni ragazzi di 4° elementare*

*18.00 S. Messa*

**ANIMAZIONE ADORAZIONE EUCARISTICA  
DEL MERCOLEDÌ**

**9.30 – 10.30: Gruppo Apostolato della Preghiera**

**10.30 – 11.30: Gruppo di Preghiera p. Pio**

**11.30 – 12.30: Gruppo O.V.E**

**12.30 – 13.30: Ministri Straordinari dell'Eucaristia**

**13.30 – 14.30: Rinnovamento nello Spirito**

**14.30 – 15.30: Gruppo Caritas**

**15.30 – 16.30: Gruppo Mesagne 2**

**16.30 – 17.30: gruppo Catechisti**

## **SETTIMANA SANTA**

*“Cristo va incontro alla morte con libertà di figlio”*

**DOMENICA 24 MARZO**

*Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca*

 *Vangelo Lc 22,14-23,56*

*10.00 Benedizione delle Palme presso l'ex campo sportivo.*

*Processione e S. Messa.*

*18.00 S. Messa*

*19.00 Via Crucis animata dal gruppo del RnS*

**LUNEDÌ 25 MARZO**

*20.00 Recital sulla Passione*

**MARTEDÌ 26 MARZO**

*9.00-12.00 / 17.00-20.00 Confessioni*

*17.30 S. Messa*

*18.00 Via Crucis per le vie della Parrocchia*

**MERCOLEDÌ 27 MARZO**

*18.00 S. Messa*

**GIOVEDÌ 28 MARZO CENA DEL SIGNORE**

*“Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.”*

 *Vangelo Gv 13, 1-15*

*Li amò sino alla fine*


*18.30 S. Messa nella Cena del Signore*

*22.30 Adorazione Eucaristica comunitaria*

**VENERDÌ 29 MARZO PASSIONE DEL SIGNORE**

*“Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.”*

*Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni*

 *Vangelo Gv 18, 1-19, 42*

*9.00 Lodi mattutine*

*17.00 Azione liturgica e adorazione della Croce*

**SABATO 30 MARZO VEGLIA PASQUALE**

*“Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.”*

 **VANGELO Anno C Lc 24,1-12**

*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

*9.00 Lodi mattutine*

*22.00 Veglia Pasquale*

**DOMENICA 31 MARZO RISURREZIONE DEL SIGNORE**

*Cristo, nostra Pasqua, è immolato: facciamo festa nel Signore.*

 **Vangelo Anno C Lc 24,1-12**

*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

*10.30 – 18.30 S. Messe*

*Il Signore è risorto! È veramente risorto! Alleluia.*



## DALLA TESTA AI PIEDI. LA QUARESIMA TRA CENERE E ACQUA

*Cenere e acqua.*

***Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi - di don Tonino Bello***

*Carissimi, cenere in testa e acqua sui piedi, una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno dal mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala. Pentimento e servizio. Sono le due grandi prediche che la Chiesa affida alla cenere e all'acqua, più che alle parole. Non c'è credente che non venga sedotto dal fascino di queste due prediche. Le altre, quelle fatte dai pulpiti, forse si dimenticano subito. Queste, invece, no: perché espresse con i simboli, che parlano un "linguaggio a lunga conservazione". È difficile, per esempio, sottrarsi all'urto di quella cenere. Benché leggerissima, scende sul capo con la violenza della grandine. E trasforma in un'autentica martellata quel richiamo all'unica cosa che conta: "Convertiti e credi al Vangelo". Peccato che non tutti conoscono la rubrica del messale, secondo cui le ceneri debbono essere ricavate dai rami d'ulivo benedetti nell'ultima domenica delle palme. Se no, le allusioni all'impegno per la pace, all'accoglienza del Cristo, al riconoscimento della sua unica signoria, alla speranza di ingressi definitivi nella Gerusalemme del cielo, diverrebbero itinerari ben più concreti di un cammino di conversione. Quello "shampoo alla cenere", comunque, rimane impresso per sempre: ben oltre il tempo in cui, tra i capelli soffici, ti ritrovi detriti terrosi che il mattino seguente, sparsi sul guanciale, fanno pensare per un attimo alle squame già cadute dalle croste del nostro peccato. Così pure rimane indelebile per sempre quel tintinnare dell'acqua nel catino. È la predica più antica che ognuno di*

*noi ricordi. Da bambini, l'abbiamo "udita con gli occhi", pieni di stupore, dopo aver sgomitato tra cento fianchi, per passare in prima fila e spiare da vicino le emozioni della gente. Una predica, quella del giovedì santo, costruita con dodici identiche frasi: ma senza monotonia. Ricca di tenerezze, benché articolata su un prevedibile copione. Priva di retorica, pur nel ripetersi di passaggi scontati: l'offertorio di un piede, il levarsi di una brocca, il frullare di un asciugatoio, il sigillo di un bacio. Una predica strana. Perché a pronunciarla senza parole, genuflesso davanti a dodici simboli della povertà umana, è un uomo che la mente ricorda in ginocchio solo davanti alle ostie consacrate. Miraggio o dissolvenza? Abbaglio provocato dal sonno, o simbolo per chi veglia nell'attesa di Cristo? "Una tantum" per la sera dei paradossi, o prontuario plastico per le nostre scelte quotidiane? Potenza evocatrice dei segni! Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua. La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnerne l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare... sui piedi degli altri. Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa. Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi. Un grande augurio.*

*Don Tonino Bello, Vescovo*

# INDICE

<b>Messaggio di Benedetto XVI per la quaresima</b>	<b>2</b>
<b>Inizio della Quaresima</b>	<b>7</b>
<b>I settimana di Quaresima</b>	<b>8</b>
<b>II settimana di Quaresima</b>	<b>9</b>
<b>III settimana di Quaresima</b>	<b>10</b>
<b>IV settimana di Quaresima</b>	<b>11</b>
<b>V settimana di Quaresima</b>	<b>13</b>
<b>Animazione Adorazione Eucaristica del mercoledì</b>	<b>14</b>
<b>Settimana Santa</b>	<b>15</b>
<b>Dalla testa ai piedi. La quaresima tra cenere e acqua di Don Tonino Bello</b>	<b>17</b>

